

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 57 (1985)
Heft: 3

Vereinsnachrichten: Società ticinese degli ufficiali (STU) : assemblea generale 1985

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 06.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Società ticinese degli ufficiali (STU)

Assemblea generale 1985

Cap Giovanni Casella

Nel pomeriggio di sabato 23 marzo si è tenuta, alla Caserma del Monte Ceneri, l'Assemblea generale annuale della Società ticinese degli ufficiali (Stu).

Hanno presenziato ai lavori, diretti dal presidente cantonale col Ruggeri, il consigliere di Stato Carlo Speziali, il direttore del Dmc onorevole Renzo Respini, il presidente del Gran Consiglio onorevole Attilio Grandi, il cdt C Roberto Moccetti, il cdt C Enrico Franchini, il div M. Petitpierre e br Crivelli, Filippini, Torriani, Hilbi, Pelli. Nella sua relazione inaugurale, dopo aver evidenziato la vitalità delle sezioni e il costante incremento dei soci Stu (oltre 1270 al 1° gennaio 1985 con un aumento del 20% circa in soli tre anni), il col Ruggeri si è soffermato sulla attuale situazione politico-militare internazionale, in particolar modo tra le super potenze, sulla instabilità del terzo mondo e sulla strategia sovversiva e di intervento che l'Urss esercita da decenni. A tal proposito, il presidente ha affermato che «l'attuale tensione si avverte anche in Svizzera a causa dell'attività di gruppi pacifisti ed ecologisti dei quali» citiamo, «occorrerebbe chiarire meglio certi meccanismi del "dietro le quinte", di chi cioè li sostiene e li spinge avanti». Ampio spazio è stato dedicato dall'Assemblea alle azioni contro l'iniziativa popolare per il referendum facoltativo sulle spese per gli armamenti e a quella per l'abolizione dell'esercito. Al riguardo è stato votato un ordine del giorno che ha ribadito il chiaro «no» degli ufficiali ticinesi a queste iniziative. Aspre critiche sono state espresse anche dal Consigliere di Stato Carlo Speziali, nel suo saluto all'Assemblea.

Molto applaudito è stato il lungo e interessante intervento del Capo del Dipartimento Militare federale Jean Pascal Delamuraz. Il Consigliere federale ha messo in rilievo l'importanza e il valore dell'esercito nella società del ventesimo secolo, che se da un lato è entusiasmante per le conquiste tecnologiche, per i progressi sociali, eccetera, dall'altro è piena di tensioni, rotture, terrorismo e disordine. È per questo che la milizia elvetica assume un ruolo fondamentale, nella salvaguardia delle nostre peculiarità. Delamuraz ha concluso affermando che «per l'Esercito si tratta di preservare l'eredità per ritrasmetterla: questa eredità ha un nome: si chiama libertà».

Nel corso del suo intervento, il capo del Dmf aveva inoltre messo in rilievo l'importanza delle truppe della Svizzera italiana, di cui ammira la vivacità, la mobilità e la sua personale posizione all'adesione della Svizzera all'ONU.

PROGRAMMA

14.15 **Assemblea generale**

Ordine del giorno

1. Verbale dell'Assemblea del 5.5.1984
2. Situazione politico-militare internazionale
3. Relazione presidenziale
4. Rapporto del cassiere e dei revisori
5. Nomina dei revisori per il 1985
6. Eventuali

15.45 **Pausa**

16.15 «La défense d'un petit Etat neutre» relazione dell'onorevole Consigliere Federale J.P. Delamuraz, Capo del Dipartimento Militare Federale

17.00 **Chiusura**

17.15 **Aperitivo**